

STORIA DEL NIDO

Il Nido Integrato “L’Allegra Fattoria” nasce nel settembre 2012 ad Illasi, attivato dall’Ente “Casa dell’Accoglienza Baldo Sprea”. Il nido ha sede nell’edificio della Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” a cui è integrato. Originariamente i locali del Nido erano adibiti ad appartamento delle Suore della Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe, che si sono sempre occupate della gestione della Scuola dell’Infanzia omonima.

La Casa dell’Accoglienza, che gestisce il nido, fu costituita nel settembre 1989 in seguito alla fusione dell’unione dei due enti Soggiorno per Anziani “Villa Sprea”, fondato dal Sacerdote Don Bonifacio col suo testamento olografo del 30 novembre 1852 e Scuola Materna “San Giuseppe”, mantenendo quale sede, l’edificio storico della Casa di Riposo. La scuola materna fu fondata da Don Giuseppe Baldo a seguito del lascito disposto dal Signor Marchese Girolamo Carlotti e dalla Signora Carlotta Galizzioli, vedova Francesco Biasioli, nell’anno 1904. È dedicata alla memoria di S. Giuseppe, ne porta il nome ed ha la propria sede nel fabbricato che venne fatto appositamente costruire nell’anno 1913.

Inizialmente l’opera venne affidata alle Suore appartenenti alla Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, con sede a Ronco all’Adige (Verona), che risiedevano nei locali soprastanti la Scuola dell’Infanzia, con lo scopo di configurarsi come comunità educante, fedeli all’idea originaria del loro Fondatore il Beato Giuseppe Baldo.

Attualmente la proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipano, oltre ai bambini e alle educatrici religiose e laiche, i genitori e il Consiglio di Amministrazione della Casa dell’Accoglienza.

UBICAZIONE E STRUTTURA DEL NIDO

IL Nido integrato “L’Allegra Fattoria” è facilmente raggiungibile dalla piazza centrale del paese di Illasi. L’edificio costruito nel 1913, è collocato su una piccola altura e gode così di una splendida vista sulla vallata.

Il territorio circostante gode dell’amenità della campagna e della bellezza dei suoi colli, con monumentalità di ville e castelli.

Al nido si accede dall'ingresso della Scuola dell'Infanzia, salendo poi al primo piano con le scale o l'ascensore.

La superficie utile riservata al nido è di 187 mq, divisa in due soggiorni, lattanti e divezzi. Il soggiorno dei divezzi è articolato in angoli specifici: per il gioco simbolico, per il gioco motorio, per le attività grafiche e manipolative, per il rilassamento, per la lettura.

Le due sezioni che nascono dispongono di stanze di riposo attigue e bagni provvisti di fasciatoio e waterini.

Lo spazio esterno è costituito da un terrazzo, pavimentato con piastrelle antitrauma, circondato da un terrapieno, piantumato ad ulivi, dove vivono tre asinelli, un pony, due caprette e un maialino, curati dal manutentore della Casa dell'Accoglienza, da qui è nato il nome scelto per il nostro nido: L'Allegra Fattoria.

TEAM EDUCATRICI

Il nostro team è composto da sei educatrici: Laura Dal Forno, Ilaria Reffatto, Barbara Dal Bosco, Marianna Girardi, Giulia Olivieri, Alice Tosi. Le educatrici che prendono in carico un gruppo lo accompagnano per tutto l'anno.

Il personale educativo ha un orario a turnazione.

GRUPPO BAMBINI

Il nido nell'anno 2021-2022 accoglierà 34 bambini dai 3 ai 36 mesi.

I bambini sono divisi, per fascia d'età, in tre gruppi:

- il gruppo piccoli che conta 12 bambini
- il gruppo 1 dei medi composto da 9 bambini
- Il gruppo 2 medi è composto da 13 bambini

IL PENSIERO E LA METODOLOGIA EDUCATIVA:

IL BAMBINO PER NOI

Il bambino che si vuole veder crescere è un bambino sereno valorizzato nella propria identità, rafforzato nell'autonomia e nella creatività.

E' soggetto attivo e competente, con una personalità in formazione, che porta con sé un grande bagaglio di esperienze, soprattutto emotive ed affettive, legate al suo contesto familiare e dentro sé racchiude tante potenzialità.

E' soggetto attivo perché interagisce con adulti e bambini, manifestando attraverso varie modalità il proprio stato d'animo e instaurando con loro molteplici relazioni che arricchiscono il bambino dal punto di vista relazionale e cognitivo. Per entrare in relazione il bambino può utilizzare diverse modalità, che possono essere viste, agli occhi degli adulti, "aggressive" (morso, graffio, spinta, ecc...). In realtà questi comportamenti sono solo il mezzo per creare un contatto con "l'altro" e grazie all'aiuto dell'adulto rappresentano un passaggio per raggiungere un modo di socializzare adeguato.

E' soggetto competente perché è capace di elaborare ragionamenti coerenti, individuare e risolvere problemi, tessere collegamenti tra ipotesi e idee differenti, apprendere conoscenze e regole per il gruppo, usare la logica e la fantasia, la ragione e l'immaginazione, comunicare ed esprimersi con gesti, parole, numeri, suoni e colori e imparare a comprendere le ragioni dei coetanei.

E' soggetto curioso perché è capace di esplorare, di fare, di imparare, di giocare con le mani e con il corpo, con le parole, con gli oggetti, con gli altri bambini, con le educatrici/insegnanti e con la famiglia.

LA MISSION EDUCATIVA

La missione educativa del Nido Integrato “L’Allegra Fattoria” è quella di sviluppare in modo armonico ed integrato tutte le potenzialità del bambino, siano esse fisiche, affettive, cognitive e relazionali.

Dato che nel bambino l’apprendimento è strettamente legato all’affettività, le educatrici si propongono di instaurare un rapporto affettivo, perché credono che solo nel momento in cui il bambino raggiunge sicurezza e fiducia nei loro confronti, può iniziare a sperimentarsi, offrendo a loro la possibilità di proporgli esperienze che favoriscano lo sviluppo di tutte le potenzialità insite in lui.

Il percorso educativo del Nido valorizza il ruolo delle educatrici e la significatività dello spazio ambiente, per fare del Nido un luogo di affettiva accoglienza e di apprendimenti, dove il bambino può agire sull’ambiente esplorandolo, rispondendo agli stimoli che riceve ed impadronirsi autonomamente della realtà.

Il nido è luogo di incontro tra famiglia e società per cui le educatrici si impegnano ad instaurare un rapporto di fiducia e di scambio con i genitori perché si sentano a loro volta accolti e a favorire gli incontri tra famiglie per creare una rete sociale di appoggi.

Il nido Integrato e la scuola dell’Infanzia collaborano nella realizzazione del progetto integrazione per garantire ai bambini e alle famiglie una continuità educativa.

IL NOSTRO METODO EDUCATIVO

Noi educatrici ci proponiamo, giorno per giorno, di ricercare un comune metodo educativo, che se pur personalizzato, offra una continuità di pensieri e di gesti, al fine di favorire la crescita armonica dei bambini.

Partendo da questo presupposto, ci proponiamo di:

- rispettare i bambini, accettando i loro bisogni sia fisici che affettivi, i loro tempi, i disagi, cercando di mantenere una parità di relazione nei confronti di tutti;
- rispettare la routine quotidiana, per permettere ai bambini di orientarsi nel susseguirsi dei momenti della giornata, perché come abbiamo già

detto, pensiamo che l'educazione passi attraverso la relazione, che a sua volta avviene grazie alla routine;

- promuovere lo sviluppo dei bambini proponendo attività idonee alla loro specifica fase di crescita, che rispettano le esigenze dei bambini e che possono essere più o meno guidate (es. il "gioco libero" è un'attività nella quale il bambino ha la possibilità di scegliere fra i giochi proposti, mentre un'attività di pittura è maggiormente guidata);
- organizzare l'ambiente in modo tale che possa essere accogliente e a loro misura, stimolante ma ordinato, proponente ma rassicurante, affinché i bambini possano sentire di appartenere a questo ambiente e di conseguenza agire su di esso.

LA NOSTRA CULTURA

Il principale fondamento su cui si basa il nostro operato al Nido è la disponibilità a metterci in discussione, affinché il nostro metodo educativo non cada nella staticità di pensiero e di conseguenza dell'agito.

Pertanto riteniamo importante l'osservazione dei bambini, perché ci permette di conoscerli e quindi di organizzare la programmazione didattica nel modo più adeguato e di verificare se le nostre proposte rispondono realmente alle loro esigenze.

Ogni anno ci proponiamo di cercare di valorizzare le nostre esperienze lavorative, per fare in modo che costituiscano un bagaglio di conoscenze dal quale poter attingere negli anni successivi.

Una buona osservazione e una buona esperienza è fondamentale che siano supportate da una buona conoscenza teorica, che si sviluppa nella conoscenza delle fasi evolutive e dalle teorie dei principali pedagogisti.

Riteniamo importante anche seguire annualmente seminari di formazione e corsi di aggiornamento proposti da FISM, perché ci permettono di arricchire le nostre conoscenze e di rimanere al passo con le moderne teorie psico-pedagogiche.

Le educatrici individualmente si aggiornano costantemente, tramite letture e riviste su tematiche riguardanti lo sviluppo dei bambini e i percorsi educativi,

condividendo poi in equipe, le nuove conoscenze in modo che diventino cultura del nido.

E' inoltre fondamentale il confronto:

- All'interno del nostro team di educatrici.
Per dialogare dello sviluppo dei bambini di tutti i gruppi, delle attività svolte e di eventuali problematiche. Per preparare il percorso educativo e didattico e gli incontri individuali e di gruppo con i genitori.
- Con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e con le educatrici di altri Nidi Integrati, per scambiarsi pensieri ed opinioni riguardanti i diversi modi educativi, al fine di migliorare il nostro operato quotidiano sia nel rapporto con i bambini sia nella strutturazione dell'ambiente.
- Con la coordinatrice pedagogica incaricata da F.I.S.M. che ci segue dal punto di vista pedagogico, educativo, didattico ed ha ruolo di supervisore.

I NOSTRI STRUMENTI OPERATIVI

gli strumenti operativi di cui si avvalgono le educatrici sono delle schede da far compilare alla famiglia o a cura delle educatrici stesse, che sono necessari per monitorare lo sviluppo del bambino durante il suo percorso al nido.

- **STORIA DEL BAMBINO:** questo modulo viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione e se ne chiede la compilazione prima del colloquio pre-inserimento. Contiene informazioni riguardanti la famiglia e le abitudini del bambino ed è utile per averne una prima conoscenza.
- **MOMENTO EVOLUTIVO:** modulo a cura dell'educatrice di riferimento dove vengono annotati i progressi del bambino.
- **RIFLESSIONI DOPO COLLOQUIO:** dove vengono scritti gli argomenti trattati durante i colloqui individuali con i genitori e le impressioni delle educatrici e dei genitori stessi.
- **DIARIO DELLA GIORNATA:** dove viene segnato l'andamento della giornata del bambino, quanto ha mangiato, quanto ha dormito, se ha scaricato...
- **PROGRAMMAZIONE ATTIVITA':** esposte divise per gruppo, vengono segnate le attività giornaliere.

IL RAPPORTO CON I GENITORI

Per instaurare un rapporto di fiducia con il bambino, in modo che lui si senta accolto e si affidi sereno ai nuovi riferimenti, è necessario creare un rapporto di collaborazione e scambio con le famiglie, così i genitori, fiduciosi, anch'essi, nel nuovo ambiente, trasmetteranno serenità al loro bambino.

Per fare questo le educatrici organizzano vari momenti di incontro:

- un incontro preliminare per i nuovi iscritti, generalmente a giugno, dove vengono date tutte le informazioni tecniche da parte dell'amministrazione ed organizzative, da parte del personale educativo: i tempi e le ragioni dell'ambientamento, lo svolgimento della giornata educativa, il calendario scolastico e delle festività, le cose da portare al nido, il regolamento.
- Un colloquio pre-inserimento, per leggere e commentare insieme "la storia del bambino" per esaurire i dubbi e le curiosità dei genitori, creando così le basi per un buon rapporto di fiducia.
- Due colloqui individuali nel corso dell'anno per scambiarsi pensieri e collaborare insieme allo sviluppo sereno del bambino.
- Due incontri di gruppo per la presentazione dei progetti e delle attività pensate per ciascun gruppo di bambini.

Le educatrici sono comunque sempre disponibili al dialogo quotidiano per costruire una relazione forte giorno per giorno.

RICORRENZE

Durante l'anno vengono organizzate feste per rispettare le tradizioni culturali della nostra società in cui sono inseriti i nostri bambini. Queste sono da considerarsi ottime occasioni per stare insieme, di bambini e famiglie.

- FESTA DI COMPLEANNO

I bambini possono festeggiare il loro compleanno al nido, sarà la cucina interna ad occuparsi di acquistare una torta.

- SANTO NATALE

Generalmente festeggiamo con le famiglie proponendo un piccolo laboratorio dove i genitori costruiscono il lavoretto da portare a casa con i loro bambini, seguiti e supportati dalle educatrici. il laboratorio viene seguito da una merenda insieme. Trovandoci in questo delicato momento (pandemia Covid 19)

purtroppo quest'anno non sarà possibile celebrare questa festa, si provvederà comunque a festeggiamenti con i soli bambini. Se ci fossero delle variazioni nelle normative di distanziamento e divieto di assembramento si provvederà all'organizzazione della festa con le famiglie

- IL CARNEVALE

Durante l'orario del nido i bambini e le educatrici festeggiano il Carnevale, posso venire vestiti in maschera, ballano e mangiano dolcetti.

- FESTA DEL PAPA'

I bambini realizzano un lavoretto da regalare al papà

- SANTA PASQUA

In occasione della Pasqua i bambini preparano un lavoretto per le loro famiglie.

- GITA

Nei mesi di aprile o maggio si organizza una gita per i bambini accompagnati dai loro genitori. (se le norme anticontagio lo permetteranno)

- FESTA DELLA MAMMA

I bambini realizzano un lavoretto da regalare alla mamma.

- FESTA DI FINE ANNO

A giugno si organizza la festa di fine anno, durante la quale viene proposto un laboratorio manipolativo per le famiglie, si consegnano i diplomi ai bambini che andranno alla Scuola dell'Infanzia e la raccolta di lavori fatti durante l'anno. Segue merenda insieme. Questa festa, come il Natale si potrà celebrare solo se ci saranno delle nuove normative che lo consentano. In caso contrario si provvederà alla consegna dei diplomi per i bambini che andranno alla Scuola dell'Infanzia, divisi in piccoli gruppi.

L'AMBIENTAMENTO

Noi educatrici, in base alle nostre esperienze, riteniamo importante dedicare particolare attenzione, cura ed interesse alle giornate d'ambientamento, perché l'esperienza che i genitori e i bambini stanno per affrontare è sicuramente significativa e delicata.

L'ambientamento è il percorso che il bambino compie per instaurare relazioni con le persone che incontra al nido e per conoscere questo ambiente.

Per il bambino rappresenta il suo ingresso nella società, una forte esperienza emotiva con un luogo, delle persone, dei ritmi e degli usi diversi da quelli conosciuti di casa.

Per la famiglia rappresenta un avvenimento di cambiamento intriso di sentimenti contrastanti, come la convinzione e il dubbio di fare la scelta giusta, come la gioia e la tristezza di lasciarlo andare.

Per le educatrici rappresenta la consapevolezza e l'impegno di accogliere un nuovo bambino e la sua famiglia in un ambiente sereno che sappia rispondere a tutte le loro esigenze.

L'ambientamento quindi diviene un rituale che concede tempo alla triade bambino-genitore-educatrice e permette di strutturare un contesto che favorisce la gradualità delle fasi di avvicinamento, accoglienza, separazione, ricongiungimento ed infine appartenenza.

L'ambientamento dà la consapevolezza al bambino di lasciare per un certo tempo la mamma e il papà, per accogliere persone diverse che comunque lo soddisfano nei bisogni e nelle cure, per renderlo consapevole che ci sono delle persone simili a lui, con cui condividere le attenzioni, gli spazi, i giochi. Al nido inoltre, il bambino ha l'opportunità di crescere in un ambiente pensato, strutturato per soddisfare le esigenze individuali di ciascuna delle fasce d'età che accoglie.

Ciascun bambino, secondo tempi propri, può trovare un ambiente capace di rispondere alle personali esigenze di sicurezza, autostima, bisogno di affermazione e di riconoscimento, nelle relazioni con gli adulti e con i pari.

Per il passaggio tra casa e Nido, ossia l'ambientamento, predisponiamo un clima accogliente, affinché il bambino possa ritrovare nel nuovo ambiente situazioni e gesti già vissuti in famiglia che lo rassicurino, ma possa anche, poco alla volta, assimilare nuove abitudini e situazioni proprie dell'ambiente nido.

Questo passaggio inoltre avviene con gradualità, per cui durante i primi giorni d'ambientamento è richiesta al nido la presenza di un genitore, affinché il bambino possa vivere le nuove esperienze affiancato da persone per lui importanti.

L'ambientamento di ciascun bambino avviene in tempi graduali, per cui proponiamo per la prima settimana una scaletta di orari, in base alla fascia d'età, comunque flessibili alle esigenze di ogni bambino.

I MOMENTI DELL'AMBIENTAMENTO PER IL GRUPPO ETEROGENEO (13-36 mesi)

- **“IL PRIMO INCONTRO”**

Nel mese di giugno noi educatrici, unitamente alla Coordinatrice di plesso e all'Amministrazione, invitiamo i genitori ad un primo incontro, che rappresenta un'occasione di conoscenza.

Durante tale momento vengono presentati il percorso educativo, l'organizzazione del nido, vengono comunicate le date degli ambientamenti e vengono consegnati alle famiglie dei moduli da compilare prima dell'ingresso al nido.

- **“IL PRIMO COLLOQUIO”**

Prima dell'ambientamento del bambino, i genitori sono invitati a partecipare ad un colloquio con l'educatrice di riferimento. Questo incontro rappresenta il primo vero momento di conoscenza reciproca indispensabile per creare un buon rapporto di fiducia. A noi educatrici consente di acquisire importanti informazioni sul vissuto, sullo stile di vita, sulle abitudini del bambino e ai genitori di prepararsi alle piccole o grandi difficoltà che possono incontrare nella fase di ambientamento del loro figlio.

- **“IL PRIMO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimane al nido con il genitore dalle 10.00 alle 11.00.

Durante le giornate d'ambientamento proponiamo al bambino giochi come le macchinine, le palle, il cucù, tutte attività che aiutano a rafforzare il concetto di permanenza dell'oggetto emotivo, cioè aiutano il bambino a capire che il genitore esce e va via, ma non scompare, non lo abbandona e torna sempre da

lui. Inoltre il bambino esplora l'ambiente, conosce le educatrici, i compagni e partecipa alle varie attività.

Il genitore accompagna il proprio bambino in questa nuova esperienza standogli vicino, sostenendolo con i gesti e gli sguardi nelle sue esplorazioni ed incontri. E' importante che il genitore si senta a suo agio e libero di muoversi nel nuovo ambiente sia per trasmettere sicurezza e serenità al proprio bambino sia per incentivarlo all'atteggiamento esplorativo fin dal primo giorno. Il genitore ha quindi l'opportunità di giocare con il suo bambino e di rassicurarlo emotivamente.

Durante queste settimane noi educatrici siamo una presenza discreta, osserviamo i comportamenti del bambino per dare modo a lui e al suo genitore di vivere serenamente il primo approccio al nuovo ambiente senza intrusioni, interagiamo indirettamente con il bambino attraverso lo sguardo, la voce e il gioco.

- **“IL SECONDO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimane al nido dalle 9.15-11 con il genitore.

La giornata si ripeterà pressoché uguale alla prima, solo che questa volta il genitore avrà la possibilità di fermarsi per la merenda, accompagnando il proprio figlio in questa esperienza altamente intrisa di contenuti emotivi oltre che necessaria per soddisfare i bisogni primari. L'educatrice cercherà di costruire un ponte relazionale attraverso il genitore per entrare in contatto con il bambino, proponendo giochi o invitandolo a partecipare. Si concorderà un'uscita del genitore dalle 10.45 alle 11.

- **“IL TERZO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimane al nido dalle 9.00 alle 12.

Durante la terza giornata il genitore uscirà dalla stanza dalle 10.30 alle 11. In base alle reazioni del bambino si concordano insieme le giornate successive. E' importante che il genitore saluti apertamente il proprio bambino prima di andare via, in modo che egli non si senta ingannato e che non viva questo momento con preoccupazione, ma creando ogni giorno un rituale che darà poi sicurezza. Naturalmente i modi di agire sono i più differenti in quanto ogni bambino vive in modo personale il distacco dalla figura significativa. C'è il

bambino che saluta, il bambino che fa l'indifferente e continua a giocare, il bambino che vuole stare in braccio all'educatrice, ma c'è anche il bambino che si aggrappa ai genitori e piange vedendolo uscire dalla sezione.

Questo momento che può sembrare non avere fine, è un momento transitorio. Inoltre il ripetersi delle azioni consente al bambino di fissare certe sequenze, di prevederle, di anticiparle.

Il rientro del genitore nel soggiorno, dopo essere stati un po' lontani dal proprio bambino, è sempre un momento molto pregnante per tutti, le reazioni possono essere diverse e personali: l'emozione del ritrovarsi, i sorrisi, le coccole, "l'apparente" disinteresse, ma poi si ritorna al gioco con la tranquillità di avere di nuovo vicini la mamma o il papà.

In questa giornata iniziamo a relazionarci con il bambino in modo diretto e quando il genitore esce dalla sezione, lo consoliamo e lo aiutiamo a superare il momento del distacco, utilizzando un atteggiamento affettivo, l'oggetto portato da casa (es. ciuccio, peluche, gioco...) e il gioco.

- **“IL QUARTO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimane al Nido dalle 9.00 alle 12.

Il genitore saluta il bambino poco dopo l'arrivo e l'assenza si protrae più a lungo rispetto al giorno precedente. In base alle reazioni del bambino si può arrivare anche a un'ora. Ci sarà poi una seconda uscita e il genitore rientrerà dopo il pranzo. Il genitore sarà comunque facilmente reperibile nel caso fosse necessaria la sua presenza.

- **“IL QUINTO GIORNO AL NIDO”**

In questa giornata che in genere è il lunedì successivo al primo giorno di ambientamento, si ripete il quinto giorno, in quanto il bambino ha passato il fine settimana a casa, quindi per lui è un ricominciare dopo una pausa la nuova esperienza, è necessario per la sua serenità ritrovare i tempi e i ritmi lasciati in ultima giornata. Se la situazione lo consente l'uscita sarà unica e protratta fin dopo il pranzo.

- **“IL SESTO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimane al nido dalle 9.00 alle 12 circa.

Il bambino rimane al nido con l'educatrice di riferimento e il gruppo dei bambini senza la presenza del genitore. Mamma o papà saluteranno il bambino al momento dell'arrivo e verranno a prenderlo al momento del risveglio.

- **“IL SETTIMO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino può rimanere al nido dalle 9.00 alle 15.00.

Se finora l'ambientamento è andato bene il genitore può venire a prendere il bambino appena si sveglia dal riposo pomeridiano.

Il genitore è invitato a diminuire gradualmente il momento della separazione dal proprio bambino, anche questo atteggiamento lo aiuterà ad affrontare meglio questa routines.

Noi educatrici riteniamo necessario sottolineare che queste giornate non sono rigide nei modi e nei tempi, per cui quando è necessario vengono modificate e accordate giornalmente con i genitori.

I MOMENTI DELL'AMBIENTAMENTO PER IL GRUPPO LATTANTI (3-12 mesi)

Per bambini così piccoli è stato pensato un ambientamento più lento che dia modo ai bambini e alle loro famiglie di metabolizzare con maggiore gradualità la separazione e quindi di viverla più serenamente, instaurando un nuovo legame affettivo con il nido e le persone che lo abitano.

- **“IL PRIMO GIORNO AL NIDO”**

il primo giorno il bambino arriva al nido con il genitore alle 10.00.

Rimarrà al nido, sempre con il genitore presente, fino alle 11.00.

durante quest'ora, il bambino potrà osservare il nuovo ambiente, ascoltare le nuove voci, rassicurato dalla presenza della mamma. L'educatrice e la mamma avranno la possibilità di scambiarsi altre informazioni preziose sulle abitudini del

piccolo e l'educatrice avrà modo di osservare come la mamma si prende cura del proprio bambino, per imitarne poi i gesti.

- **“IL SECONDO GIORNO AL NIDO”**

Durante il secondo giorno il bambino si fermerà al nido dalle 9.30 alle 11.00 o dalle 9.15 alle 11 a seconda delle abitudini del bambino. La giornata si ripeterà uguale alla prima con l'aggiunta della merenda o del pranzo, sempre con la presenza del genitore. Se la situazione è tranquilla si programma un'uscita del genitore dalle 10.45 alle 11.

- **“IL TERZO GIORNO AL NIDO”**

Il bambino rimarrà al nido dalle 9.00 alle 12 sempre con la presenza del genitore, proprio per familiarizzare con l'ambiente e l'educatrice, avendo però a disposizione il porto sicuro del genitore. Queste permanenze prolungate del genitore hanno lo scopo di favorire l'instaurarsi di un buon rapporto con chi si prenderà cura del proprio bambino e di sentirsi a proprio agio nell'ambiente. Si programma però, un'uscita del genitore dalle 10.30 alle 11.00

- **“IL QUARTO GIORNO AL NIDO”**

In questa giornata, che inizierà alle 9.00 per terminare dopo il pranzo, si concorderà un'uscita più lunga, anche di un'ora, se i primi due distacchi sono andati bene. Il genitore uscirà dalla struttura rimanendo comunque nelle vicinanze per tornare a rassicurare il bambino nel caso ce ne fosse bisogno.

- **“IL QUINTO GIORNO AL NIDO”**

In questa giornata che in genere è il lunedì successivo al primo giorno di ambientamento, si ripete la giornata di venerdì (quarto giorno), per dar modo alla famiglia di reinserirsi nel nuovo ambiente dopo due giorni trascorsi a casa, di ritrovare gli spazi i gesti e la routine.

I giorni successivi il bambino arriverà alle nove e l'educatrice concorderà con il genitore dei tempi di separazione più lunghi osservando la reazione del bambino e adattandoli a tale reazione.

LA ROUTINE

La giornata al nido è scandita dalle routines.

Le routines sono momenti di cura quotidiana che si offrono ai bambini e che si susseguono seguendo la stessa scansione temporale, ripetendosi simili ogni giorno. Questo ripetersi di situazioni permette al bambino di comprendere in modo rassicurante la realtà che lo circonda arricchendola di elementi nuovi nel corso delle sue scoperte, inoltre gli fornisce gli strumenti per sviluppare la concezione del tempo, il prima e il dopo di ogni evento, collocando così l'evento stesso. Le attenzioni offerte con costanza al bambino lo aiutano a raggiungere con fiducia la sua autonomia e a costruire autostima e senso di fiducia verso il mondo esterno..

I momenti che caratterizzano la giornata al nido sono:

- Accoglienza
- gioco del chi c'è?
- merenda del mattino
- cure igieniche
- attività
- pranzo
- sonno
- merenda
- ricongiungimento.

La giornata inizia con L'ACCOGLIENZA, dalle 7.30 alle 9.00 i bambini arrivano al nido e vengono accolti nella nuova area dedicata.

Il distacco è un momento delicato per tutti anche se affrontato in maniera diversa, l'educatrice riserverà, quindi, attenzioni differenti per accogliere ogni coppia.

Verso le 9 i bambini si spostano nei tre soggiorni di appartenenza.

Dalle 9 alle 9.30 ci si dedica al gioco del chi c'è oggi al nido. L'educatrice chiama attorno a sé il gruppo e prende la scatolina delle foto. Chiama ogni bambino chiedendo se c'è e cercando insieme a lui la sua foto da attaccare sul tabellone

apposito presente nella sezione. Questo gioco fa sentire il bambino protagonista e gli conferisce unicità individuale, inoltre lo fa sentire parte di un gruppo, all'interno del quale riconosce i compagni.

Segue la MERENDA DEL MATTINO a base di frutta di stagione e acqua, accompagnata da un momento conviviale, durante il quale ogni bambino può raccontare fatti o dialogare con compagni o educatrice (a seconda delle sue competenze).

Terminata la colazione ci si reca in bagno per le CURE IGIENICHE. Questo momento è importante per la relazione bambino-educatrice, che quindi si avvicina a lui con delicatezza e rassicurazione, dialogando e verbalizzando le azioni. Per il gruppo dei grandi è un momento di scoperta del corpo, di sperimentazione di ricerca e raggiungimento di autonomia (mi tolgo i pantaloni, faccio la pipì nel water, mi lavo le mani...da solo).

Dalle 10 alle 11 è il momento dell'ATTIVITA'. Vengono proposti di volta in volta gioco simbolico, manipolazione, attività grafico-pittoriche, gioco motorio, gioco libero, tutto rispettando le fasi evolutive dei gruppi e del singolo.

Ogni giorno della settimana è dedicato ad un tipo di attività e in bacheca è esposta la programmazione mensile delle proposte ideate in base alla programmazione a breve termine.

Dalle 11.15 alle 11.30 ci si prepara per il PRANZO, si riordina la sezione, ci si lava le mani. Una volta seduti a tavola nei gruppi piccoli e medi le educatrici consegnano i bavaglini invitando ad indossarli e aiutando se necessario, nel gruppo grandi, giornalmente viene eletto un cameriere che indossa il grembiolino e consegna le bavaglie ai compagni, porta i bicchieri a ciascuno e i piatti, sentendosi così autonomo e protagonista.

Dalle 11.30 alle 12 si svolge il PRANZO. Come durante la merenda, in questo momento non si soddisfano solo i bisogni primari, ma si attua un grande scambio relazionale, si chiacchiera, ci si aiuta, si affinano le proprie abilità, si impara ad aspettare, a rispettare il proprio turno, a comprendere il prima e il dopo.

I bambini mangiano tutti insieme aspettando e rispettando i tempi di ognuno.

Dopo il pranzo si torna in bagno per le CURE IGIENICHE. Ci si cambia il pannolino, si fa la pipì nel water, ci si lavano le mani, i bambini ripongono le bavaglie nel cestino delle cose da lavare. Quando tutti sono pronti ci si siede sul tappetone e l'educatrice propone la lettura di una storia aspettando l'arrivo dei genitori i cui bambini non rimangono per il sonno.

Alle 12.45 l'educatrice offre il ciuccio ai bambini che lo usano per il momento del SONNO e insieme con calma si va nella stanza del riposo. Ogni bambino si corica nel suo lettino e l'educatrice lo copre con la coperta, poi si siede e coccolando o rassicurando chi ne ha bisogno recita una filastrocca e attende che tutti si addormentino.

Al momento del RISVEGLIO l'atmosfera è calma e silenziosa, l'educatrice apre la porta della cameretta e attende che tutti si sveglino. Si va tutti in bagno per le cure igieniche e poi ci si siede a tavola per la MERENDA, verso le 15.15.

Dopo la merenda ci si pulisce le mani e la bocca e si cantano canzoncine o si chiacchiera nell'attesa dell'arrivo dei genitori.

Al momento del RICONGIUNGIMENTO l'educatrice rimane con il gruppo salutandoli i bambini che escono con i genitori, ai quali avrà detto qualche parola sulla giornata del loro bambino.

LA CONTINUITA' TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia propongono ogni anno il progetto continuità dedicato al gruppo grandi. Ben sapendo che il passaggio tra le due realtà è un momento delicato per il bambino e la sua famiglia, organizzano, da febbraio a giugno, degli incontri settimanali alla Scuola dell'Infanzia. I bambini del nido accompagnati dall'educatrice di riferimento, scendono nei locali della scuola dell'infanzia per incontrare nuovi bambini, nuove insegnanti e scoprire il nuovo ambiente con calma e gradualità. Hanno modo di giocare, divertirsi, fare attività, relazionarsi con altri bambini, seguiti

dalla propria educatrice, che fa da ponte per iniziare a costruire un nuovo legame con l'insegnante della Scuola dell'Infanzia che li prenderà in carico. Anche i bambini che non frequenteranno la Scuola dell'Infanzia a cui il Nido è integrato, parteciperanno a questo progetto perché si eserciteranno in ugual modo ad esplorare spazi nuovi e impareranno a relazionarsi con persone nuove.

SOGGIORNI

SOGGIORNI GRUPPI MEDI

La stanza è divisa in due parti da una fila di mobili che si snoda.

In entrambe le parti si è pensato a strutturare un piccolo angolo motorio, un angolo del gioco simbolico (cucinetta e fasciatoio), un piccola libreria, degli scaffali sui quali i bambini possono trovare giochi da scegliere liberamente, un angolo travestimenti e i tavoli con seggioline per il pranzo.

Durante l'anno le educatrici, a seconda delle esigenze dei bambini potranno riorganizzare gli spazi.

BAGNO

Nei due bagni speculari della sezione possiamo trovare un fasciatoio provvisto di scaletta estraibile, coperto di volta in volta con telini igienici monouso. A fianco si trova la vaschetta pediatrica con sotto un mobiletto per riporre materiale da bagno. Sopra il fasciatoio è fissata una scaffalatura dove si possono riporre i sacchetti con il cambio dei bambini, i pannolini, le salviette i guanti monouso, creme e detersivi, per avere tutto a portata di mano. Per chi è senza pannolino ci sono due waterini e di fronte al fasciatoio ci sono due lavatoi ad altezza di bambino per lavarsi le mani.

Sopra i lavatoi è fissato un appendi asciugamani con i nomi dei bambini. Anche il bagno è ben illuminato da una finestra rivolta a est.

CAMERETTE

Le camerette dei medi sono attigue alle due sezioni e separate da una parete mobile. Al loro interno ci sono 9 lettini, il cui corredo è fornito dal Nido e cambiato settimanalmente o al bisogno.

In entrambe le camerette è presente un'uscita di emergenza con porta antipanico che da sui rispettivi terrazzi.

SOGGIORNO PICCOLI

Il soggiorno dei piccoli si trova di fronte alla sezione dei medi-grandi. Al suo interno sono stati strutturati un angolo morbido molto grande, adeguato alle esigenze dei più piccoli, un mobile primi passi, degli scaffali su cui sono posizionati i giochi facilmente accessibili ai piccoli, un specchio provvisto di corrimano e un tavolo provvisto di seggioloni.

CAMERETTA

La cameretta dei piccoli può contenere 8 culle, il cui corredo è fornito dal Nido e cambiato settimanalmente o al bisogno.

Al soffitto sono attaccate delle stelle gialle per creare atmosfera notturna.

Nella cameretta è presente un'uscita di emergenza con porta antipanico che da sul terrazzo.

Le educatrici

Barbara Dal Bosco

Ilaria Reffatto

Giulia Olivieri

Alice Tosi

Marianna Girardi

Laura Dal Forno

